

Semafori T-Red, il Comune blocca i nuovi impianti e restituisce tutti i punti ai multati

di **Fabio Canessa**

25 Marzo 2021 - 17:34



Genova. Chi ha già pagato la multa per l'errata canalizzazione ai semafori T-Red **non perderà punti sulla patente**. Lo conferma l'assessore comunale alla Sicurezza **Giorgio Viale** sulla scorta della **delibera di giunta** che ha fissato le linee guida per consentire alla polizia locale di annullare almeno la **sanzione accessoria** prevista per le infrazioni. E almeno per ora a Genova **non saranno installati altri impianti come quelli già in funzione** (qui la mappa completa).

“Al momento **non vengono montati altri semafori intelligenti, e se vengono montati non vengono ancora attivati** - spiega Viale -. In previsione c'era un piano con nuove installazioni, ma non faremo nulla finché non metteremo in regola quelli che ci sono già con sistemi di **countdown** e cartellonistica. Ne stiamo parlando con gli uffici della mobilità”.

Tutti i semafori T-Red ad oggi **non rilevano più la violazione delle corsie ma solo il passaggio col rosso**. Il Comune **aveva deciso di annullare in autotutela tutte le multe** per errata canalizzazione non ancora notificate oppure già notificate ma non ancora pagate e per cui non fosse scaduto il termine di 60 giorni entro il quale è possibile fare ricorso. In tutto si tratta di **circa 11mila verbali per una cifra che si aggira sui 500mila euro**.

Di fatto una sanatoria automatica basata su una sorta di auto-accusa da parte di Tursi: **le rilevazioni non sono legittime perché la segnaletica orizzontale in molti casi risulterebbe insufficiente** (le frecce sull'asfalto sarebbero poco chiare). Di qui la decisione di installare cartelli per segnalare la suddivisione delle corsie.

Per restituire i punti è stata trovata scappatoia legale. “È necessario applicare un principio di **ragionevolezza** alle infrazioni sanzionate per errata canalizzazione, a prescindere dalla fase in cui si trova la procedura sanzionatoria”, si legge nella delibera di giunta, in quanto “un diverso comportamento dell’amministrazione risulterebbe **ingiustificato ai sensi dei principi costituzionali**” del buon andamento e di uguaglianza. In altre parole, si ritiene che decurtare i punti solo a chi ha già pagato la multa costituirebbe una “**disparità di trattamento**” a fronte della stessa violazione.

Per restituire i soldi, invece, l’avvocatura del Comune è ancora al lavoro per trovare una soluzione. Il principale ostacolo è nel principio di “**acquiescenza**” che interviene nel momento in cui si paga la multa (o comunque si lascia scadere il termine per fare ricorso), che in pratica funzionerebbe come un’ammissione di colpa. Secondo le associazioni dei consumatori , però, anche in questo caso dovrebbe intervenire un principio di uguaglianza che eviti disparità di trattamento.

Sul fronte della sicurezza stradale, il Comune presenterà a breve una nuova **campagna di sensibilizzazione per ridurre gli incidenti**. Nuovi impianti per la rilevazione della velocità sono stati installati in [lungomare Canepa](#) (si tratta di un sistema Tutor, ma non può funzionare in assenza di un presidio fisso di polizia locale) e a breve anche in corso Europa, ma anche in questo caso non si tratterà di sistemi automatici. **Le telecamere apparse su altri impianti** (nella foto sopra, via Adamoli) che serviranno invece a rilevare altre infrazioni a partire dalla **lettura della targa**, ad esempio la mancanza di copertura assicurativa di un veicolo.